26 aprile 2010 16:04

ITALIA: Reati d'opinione. Offendevano la Polizia e 'istigavano' al consumo di droghe su Facebook, denunciati

Attraverso l'uso di 'Facebook', si sarebbero resi responsabili, a diverso titolo, di diffamazione aggravata, vilipendio delle forze armate e istigazione al consumo di sostanze stupefacenti. La polizia di Sassari ha denunciato due minorenni e 10 giovani, tra i 18 ed i 21 anni, nei confronti dei quali, su delega della Procura della Repubblica di Sassari, gli agenti stanno eseguendo numerose perquisizioni domiciliari.
Come fa sapere la polizia, le indagini sono partite dopo alcuni furti, danneggiamenti e atti di teppismo, avvenuti nel centro storico.
Anche in attuazione del progetto del Ministero dell'Interno denominato 'Defender', gli agenti della seconda sezione, Criminalita' Diffusa, hanno intensificato i controlli.
Dalle indagini e' emerso che alcuni atti di vandalismo, ad esempio l'imbrattamento dei muri, risultavano 'firmati' con una sigla, rivelatasi poi un acronimo. Dalle verifiche e' infatti emerso che lo stesso acronimo veniva usato da un gruppo di Facebook, composto da quasi un centinaio di iscritti.
Tra i contenuti del gruppo, che come riferisce la polizia erano accessibili a tutti, gli agenti hanno trovato affermazioni e immagini, fortemente diffamatorie nei confronti delle istituzioni e, in particolare, della polizia. Non solo. Nei post, sottolinea la polizia, si istigava all'uso di droghe. Uno degli indagati, nel corso delle indagini, nei mesi scorsi e' stato trovato in possesso di oltre trenta grammi di hashish e arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Nei confronti di un altro indagato sassarese, domiciliato a Roma, la squadra mobile sta procedendo.
Sono in corso le procedure per l'interdizione degli account registrati su Facebook a nome di ognuno degli indagati e per l'oscuramento del sito cui il gruppo faceva capo. Il Questore di Sassari, per i giovani coinvolti che hanno gia' precedenti di polizia, ha disposto che fosse avviato l'iter per l'applicazione di misure di prevenzione.
Eventuali ulteriori responsabilita' potranno emergere, anche all'esito delle perquisizioni, dalla valutazione di alcuni post pubblicati che avevano un contenuto discriminatorio e orientati all'esaltazione di esponenti o fatti del fascismo.